

COMMERCIO

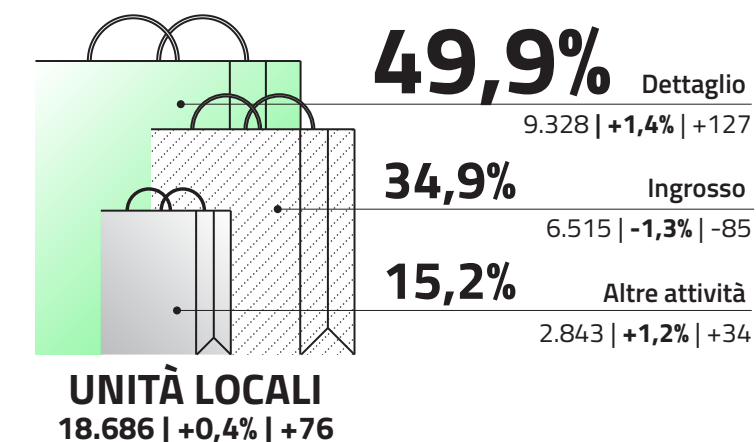
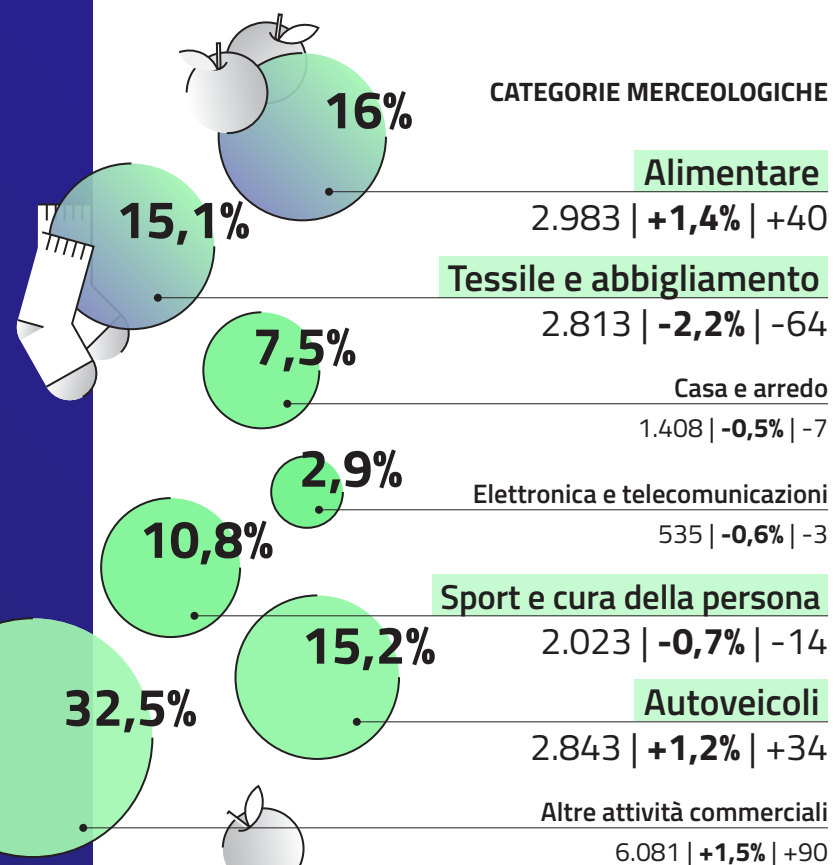
Il commercio affronta la crisi potenziando l'online, ma a quale prezzo?

Dopo anni di flessione torna a crescere il commercio (+0,4%), spinto dalla crescita delle attività di *Vendita online* (+27,9%). Permane la crisi del *Tessile e abbigliamento* (-2,2%), specialmente nelle zone a maggior concentrazione turistica.

Al 31 dicembre 2021, il commercio conta un totale di 18.686 localizzazioni attive in provincia di Varese (il 36,3% dell'economia terziaria locale).

I dati provenienti dall'archivio Infocamere confermano i trend della prima parte del 2021, rilevando a fine anno **un bilancio complessivo di +76 imprese del settore (+0,4% dal 2020), in controtendenza con l'andamento medio regionale (-0,2%)**. Una crescita inaspettata, dopo un quadriennio negativo (-1.176 unità locali dal 2017 al 2020), sostenuta principalmente dalla vendita al *Dettaglio* (+127 pari al +1,4%), in particolare dal *Commercio online* (+117 pari al +27,9%), che in due anni registra un aumento esponenziale delle attività (+195 pari al +57,2% da inizio 2020).

Nel complesso delle categorie merceologiche, si evidenziano i buoni risultati del settore *Alimentare* (+1,4%) e degli *Autoveicoli* (+1,2%), e quelli meno rassicuranti del *Tessile e abbigliamento* (-2,2%), coinvolto in una crisi oramai strutturale (-14,3% solo dal 2016 al 2020).



COMMERCIO ONLINE
Tra le realtà al dettaglio, è il **Commercio online (+117 pari al +27,9%) ad avere il maggior impatto sulla crescita del comparto**. Dal 2017 al 2021 si riscontra un incremento del +103,3% delle attività, più dei due terzi delle quali costituitesi da inizio pandemia.



ESERCIZI NON SPECIALIZZATI
Nel corso del 2021, **aumentano gli Esercizi non specializzati (+23 pari al +2,4%), in particolar modo i minimercati fino ai 400mq di superficie**, mentre continuano a diminuire gli *Esercizi specializzati* (-12 pari al -0,2%) nella vendita di beni specifici.

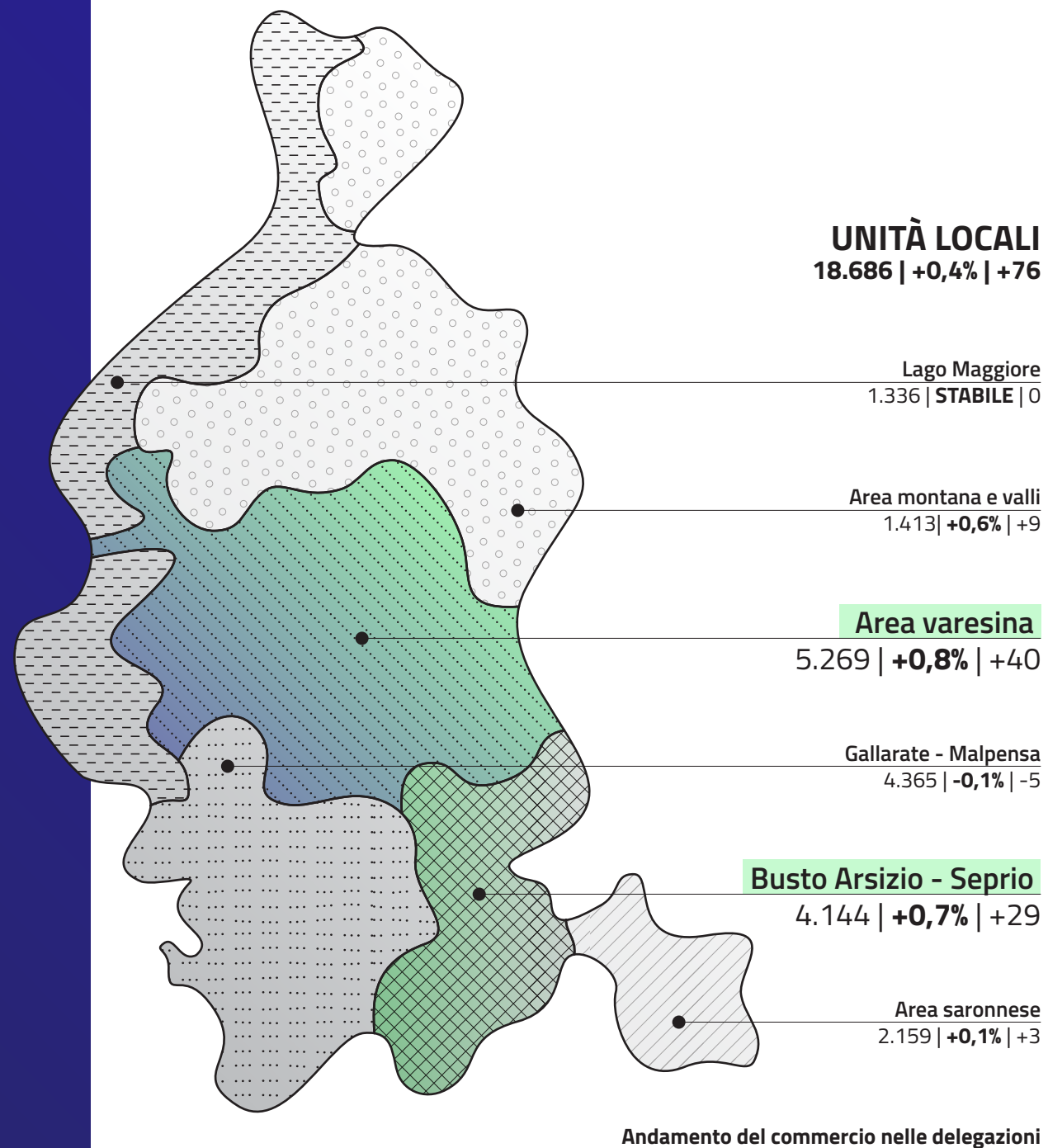


COMMERCIO

Al 31 dicembre 2021, più dei tre quarti (73,7%) delle attività del commercio sono concentrate nella parte meridionale della provincia, nell'*Area varesina* (28,2%), di *Gallarate - Malpensa* (23,4%) e in quella di *Busto Arsizio - Seprio* (22,1%).

Nel corso dell'anno, le dinamiche osservate a livello provinciale si riscontrano anche all'interno dei singoli mandamenti. A rilevare una maggior espansione delle attività commerciali nel loro complesso, sono principalmente due territori: l'*Area varesina* (+0,8%, con picchi del +1,9% nel commercio al dettaglio), composta da comuni ad elevata vocazione commerciale (l'indice di specializzazione settoriale è pari a 1.02, superiore alla media provinciale); l'area di *Busto Arsizio - Seprio* (+0,7%, con picchi del +2,4% nel commercio al dettaglio), dove l'aumento registrato tra i servizi alle imprese ha favorito lo sviluppo delle attività commerciali collegate.

Meno favorevole la situazione di *Gallarate - Malpensa*, tra le aree più penalizzate dall'arrivo del virus, dove si registra la maggior contrazione all'interno della provincia nella vendita all'ingrosso (-36 unità locali, pari al -2,3%). Nel 2021 è l'unica delegazione ad evidenziare un calo del comparto (-0,1%).



COMMERCIO

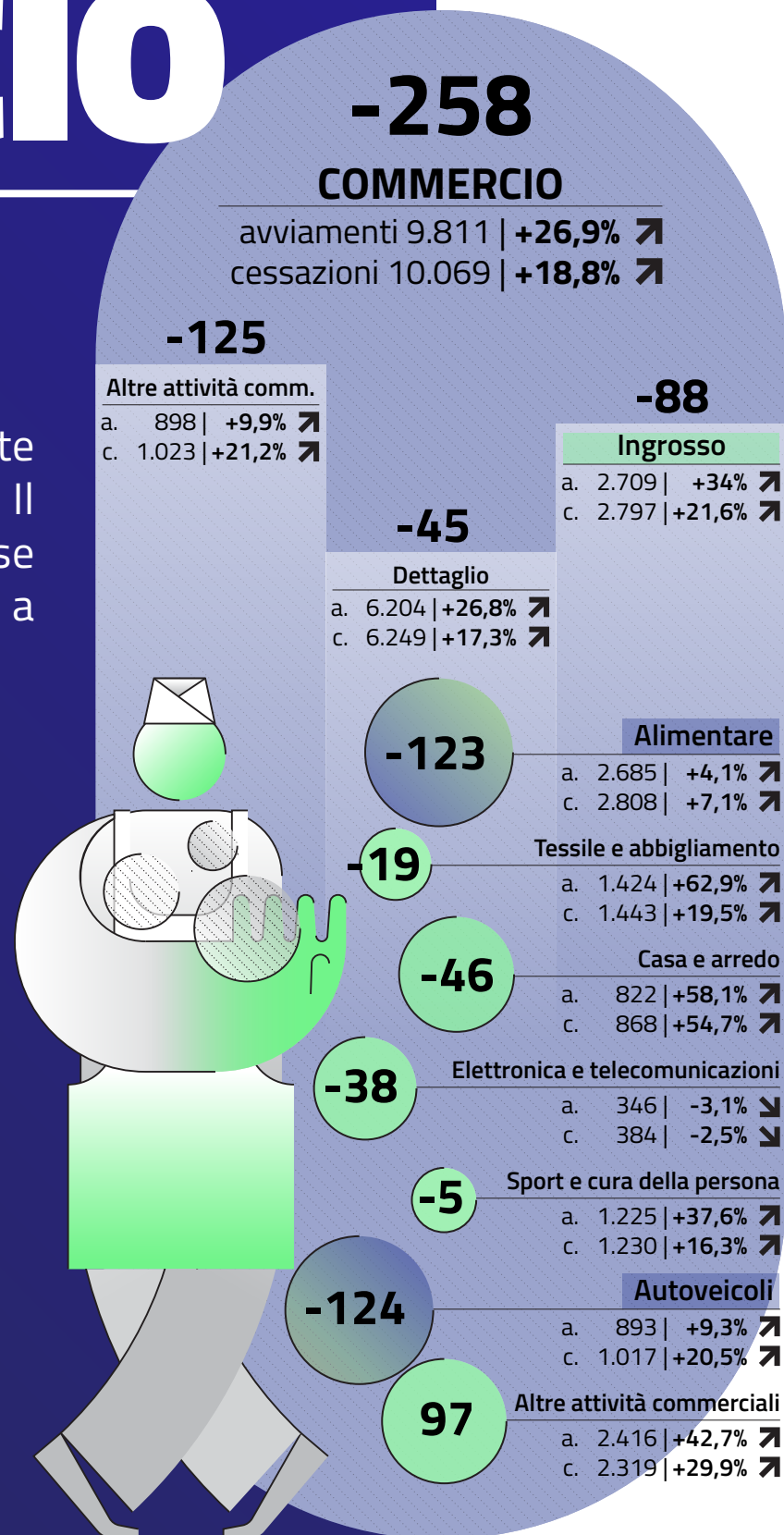
Aumentano i flussi occupazionali, ma i posti di lavoro continuano a diminuire.

L'avvento della pandemia ha segnato profondamente le attività del commercio (-743 posti di lavoro). Il 2021 si presenta come un anno di ripresa, anche se il miglioramento rispetto al 2020 non è sufficiente a riportare il saldo dei flussi in attivo (-258).

Durante il 2021, in provincia di Varese si contano un totale di 9.811 avviamenti (+26,9%) e di 10.069 cessazioni contrattuali (+18,8%) nel settore del commercio, per un bilancio occupazionale di -258 posti di lavoro al 31 dicembre (era di -743 nel 2020).

Le categorie più penalizzate sono state quelle con il maggior incremento nelle localizzazioni: gli **Autoveicoli (-124)** e l'**Alimentare (-123)**. Buoni segnali, invece, per il **Tessile e abbigliamento**, dove le assunzioni aumentano del +62,9%, nonostante il saldo ancora negativo (-19). Il lavoro si concentra sugli under 30 (+727), sfavorendo i più maturi (-986) e le forme contrattuali più stabili del tempo determinato (-696) e dell'indeterminato (-427).

Le zone del territorio che hanno subito le maggiori perdite sono state l'**Area varesina (-210)** e quella di **Gallarate - Malpensa (-196)**. Unici bilanci positivi, quelli del **Lago Maggiore (+144)** e dell'**Area saronnese (+161)**, dove tuttavia il numero delle attività commerciali non è cresciuto (a differenza delle altre delegazioni).



+727
Crescono solo gli Under 30.

Tipologia	a.	b.	c.
T. indeterminato	1.873	+30,6%	2.300 +31,6%
T. determinato	6.106	+28,6%	6.802 +14,3%
Intermittente	679	+26%	149 +40,6%
Apprendistato	661	+17%	616 +28,3%
Parasubordinato	451	+18,1%	169 +7,6%
Domestico	35	-41,7%	25 -7,4%
Altro	6	+500%	8 +100%

